



PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Appalti

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0013818 USCITA

Data: 04/04/2018

Ora: 15:40

SPETT.LE
RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI
IMPRESE

NUOVAEDIL S.R.L.
CONTRADA MALVIZZA, 51
83037 MONTECALVO IRPINO (AV)
(MANDATARIA)

FERRARO COSTRUZIONI S.A.S.
DI FERRARO LUIGI & C.
VIA S. ANTONIO, 109
83031 ARIANO IRPINO (AV)
(MANDANTE)

Pec: costruzioniferrarosas@pec.it
- nuovaedil.srl@pec.it

PROCEDURA APERTA	
Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.	
Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.	
(articolo 36, comma 2, lettera d), del decreto legislativo n. 50 del 2016)	
Affidamento dell'esecuzione dei lavori per il ripristino totale della funzionalità del ponte sul fiume Ufita in località Apice Scalo con relativa difesa idraulica. Interventi urgenti di cui all'art. 1, comma 3, lett. c) della O.C.D.P.C. n° 298/2015 e n° 303/2015 (Codice Intervento 00/U/107). Procedimento per la verifica di congruità dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97, comma 5 del D.Lgs. n. 50 del 2016. Comunicazione di esclusione dalla gara.	
CUP: I34H16000080001	CIG: 7092603925

Con riferimento alla procedura in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 5, lettera b) del D.lgs. n. 50 del 2016 si comunica che, in esito alla seduta pubblica di gara del 23/03/2018, la Commissione Giudicatrice ha stabilito di escludere dalla gara il Vostro costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese per le motivazioni di cui al verbale di gara n. 31 redatto in pari data che si trasmette in allegato alla presente comunicazione quale parte integrante e sostanziale.

Si comunica, inoltre, che il diritto di accesso agli atti relativi alla presente procedura potrà essere esercitato con le modalità e i tempi stabiliti dal codice degli appalti vigente.

L'Ufficio presso cui l'accesso può essere esercitato è:

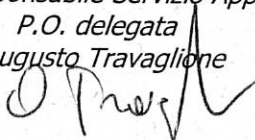
- Settore Tecnico – Servizio Appalti
- Referente: dr. Augusto Travaglione
- Per appuntamenti: tel. 0824774224 – pec: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

La presente comunicazione, unitamente a copia del verbale di gara n. 31 del 23/3/2018, verrà pubblicata all'Albo Pretorio on-line della Provincia di Benevento nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 29, comma 1, 1° e 2° periodo.

Si comunica che avverso l'esclusione è possibile, ai sensi dell'art. 204 del D.lgs. n. 50 del 2016, promuovere ricorso amministrativo presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania con sede a Napoli nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul profilo web di questa Stazione Appaltante nella sezione amministrazione Trasparente o, se precedente, dall'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Distinti saluti.

*Il Responsabile Servizio Appalti
P.O. delegata
dr. Augusto Travaglione*



*Il Responsabile del Servizio
Tutela Ambiente – Ciclo Rifiuti
P.O. delegata
ing. Gennaro Fusco*



PROVINCIA DI BENEVENTO
Servizio Appalti – Assistenza
Amministrativa EE.LL.

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, Decreto legislativo n. 50 del 2016.
 Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del
 decreto legislativo n. 50 del 2016

**AFFIDAMENTO DELL'ESECUZIONE DEI LAVORI PER IL RIPRISTINO TOTALE DELLA
 FUNZIONALITA' DEL PONTE SUL FIUME UFITA IN LOCALITA' APICE SCALO CON
 RELATIVA DIFESA IDRAULICA. INTERVENTI URGENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 3,
 LETTERA C) DELLA OCDPC N. 298/2015 E N.303/2015.
 CODICE INTERVENTO 00/U/107. CIG N. 7092603925 - CUP I34H16000080001**

Verbale n. 31

L'anno duemiladiciotto, alle ore 10.45 di oggi, ventitré, del mese di marzo, negli uffici dell'Amministrazione Provinciale, siti in Benevento, L.go Carducci – 3° piano – si è riunita, in seduta pubblica, la Commissione di gara nominata con determinazione dirigenziale n. 1533 del 12.07.2017 nelle persone di:

Presidente	
Ing. Salvatore Minicozzi	Responsabile del Servizio Viabilità 1 e connesse Infrastrutture del Settore Tecnico della Provincia di Benevento, P.O. delegata
Commissari esperti	
Arch. Giancarlo Marcarelli	Istruttore Tecnico del Settore Tecnico della Provincia di Benevento
Arch. Gaetano Caporaso	Istruttore Tecnico del Settore Tecnico della Provincia di Benevento
Segretario	
dott. Augusto Travaglione	Responsabile del Servizio Appalti – Assistenza Amministrativa EE.LL. del Settore Tecnico della Provincia di Benevento, P.O. delegata

Scopo della riunione, convocata con avviso prot. n. 11499 del 19/03/2018 pubblicato all'Albo Pretorio-on line della Provincia di Benevento e trasmesso a mezzo pec agli operatori economici partecipanti alla gara è quello di procedere in seduta pubblica ai seguenti adempimenti:

- comunicazione e adozione dei provvedimenti consequenziali in esito alla conclusione del procedimento di verifica di congruità dell'offerta anormalmente bassa, ai sensi



dell'art. 97, comma 3, del D.lgs. n. 50 del 2016, dell'impresa collocata al primo posto in graduatoria.

Sono presenti i rappresentati delle seguenti imprese concorrenti:

	DITTA	Nome e cognome	qualifica
1	FERRARO COSTRUZIONI S.A.S. DI FERRARO LUIGI & C.	FERRARO LUIGI	LEGALE RAPPRESENTANTE
2	NUOVAEDIL S.R.L.	CRISTINO ANTONIO	PROCURATORE
3	CONSORZIO STABILE S.A.C. COSTRUZIONI	ANTONIO MERCURIO	DELEGATO

Il Presidente, in via preliminare, rende noto quanto segue:

- nella seduta del 14/11/2017 la Commissione determinava la graduatoria finale delle imprese ammesse alla gara come di seguito riportate:

	punteggio offerta totale	tecnica	tempo	economica	totale
1	R.T.I. NUOVAEDIL S.R.L. (MANDATARIA) - FERRARO COSTRUZIONI SAS DI FERRARO L. (MANDANTE)	69,086	7,000	18,000	94,086
2	S.A.C. COSTRUZIONI CONSORZIO STABILE	75,000	7,000	11,676	93,676
3	R.T.I. RM COSTRUZIONI S.R.L. (MANDATARIA) - ITAL BILDING S.R.L.	73,952	7,000	9,855	90,807
4	LAMPUGNALE S.R.L.	72,321	7,000	5,054	84,375
5	RILLO COSTRUZIONI S.R.L.	62,519	7,000	11,624	81,144
6	CONSORZIO STABILE MEDIL	63,802	7,000	6,570	77,372
7	CAVOTO COSTRUZIONI S.R.L.	54,296	7,000	13,646	74,942
8	M.C.P. S.C.A.R.L. CONSORZIO STABILE	50,876	7,000	14,237	72,113
9	BARONE COSTRUZIONI S.R.L.	46,269	7,000	16,281	69,549
10	F.LLI MIELE S.R.L.	48,518	7,000	13,786	69,304
11	R.T.I. ARGOS SERVICE S.R.L. (CAPOGRUPPO) - PANZA TRIVELLAZIONI S.R.L. (MANDANTE)	50,900	7,000	10,884	68,784
12	R.T.I. CO.FAF. COSTRUZIONI S.R.L. (CAPOGRUPPO) - DITTA IANNOTTI FRANCESCO (MANDANTE) - MARMORALE TRIVELLAZIONI S.R.L.	50,851	7,000	9,863	67,714
13	R.T.I. FI.DI.GEST S.R.L.S. (MANDATARIA) - AEDINOVIS S.R.L (MANDANTE)	45,103	7,000	15,162	67,265
14	MARR CONSORZIO STABILE	49,198	7,000	10,469	66,667
15	PRAGMA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	46,986	7,000	11,996	65,982
16	TEKNIMOND S.R.L. (CAPOGRUPPO) - D.M.V. COSTRUZIONI GENERALI (MANDANTE)	47,681	7,000	11,296	65,977
17	R.T.I. 3G COSTRUZIONI (CAPOGRUPPO) - PELLEGRINI CONSOLIDAMENTI SRL (MANDANTE)	48,956	7,000	9,956	65,912
18	D.R.G. S.R.L.	45,550	7,000	13,135	65,686
19	R.T.I. GORRASI COST. S.R.L. (CAPOGRUPPO) - T.V.G. S.R.L. (MANDANTE)	50,076	7,000	8,244	65,320
20	ZETA COSTRUZIONI S.A.S.	46,788	7,000	11,399	65,187
21	COLGEMA GROUP	47,519	7,000	7,853	62,373
22	GM GLOBAL MANAGEMENT S.R.L.	48,737	7,000	6,348	62,085

	(AUSILIATA) - SO.GE.A.S. S.R.L. (AUSILIARIA)				
23	R.T.I. TECNOCOSTRUZIONI S.R.L. (MANDATARIA) - CEIS S.R.L. (MANDANTE)	49,294	7,000	5,676	61,970
24	CORBO GROUP S.P.A.	46,563	7,000	7,668	61,231
25	R.T.I. EUROIMPRESIT DI PICCOLO SALVATORE (CAPOGRUPPO) - VICA S.R.L. (MANDANTE)	44,842	7,000	9,163	61,005
26	IMPRECAL S.R.L.	46,303	7,000	7,430	60,733
27	R.T.I. EDIL DI CERBO (MANDATARIA) - LA FONTANA ITALPOZZI (MANDANTE)	48,333	7,000	3,791	59,124
28	IRPINIA PIETRE COSTRUZIONI S.R.L.	44,761	7,000	6,661	58,422
29	CONSORZIO STABILE TELEGARE - AM COSTRUZIONI GENERALI (ESECUTRICE DEI LAVORI)	44,537	7,000	6,050	57,587
30	ING. PIETRO GIARDIELLO S.R.L.	43,653	7,000	4,422	55,076
31	CONSORZIO STABILE LUCANIA APPALTI (SOCIETA' CONSORTILE) - MILITO R. S.R.L. (CONSORZIATO ESECUTORE)	40,107	7,000	4,843	51,950
32	F.LLI SALVATORE COSTRUZIONI S.R.L.	28,667	7,000	7,655	43,323

- risultava collocato al primo posto in graduatoria il costituendo raggruppamento di imprese: R.T.I. NUOVAEDIL S.R.L. (MANDATARIA) - FERRARO COSTRUZIONI SAS DI FERRARO L. (MANDANTE) con il punteggio riparametrato di punti n. 94,086;
- a seguito dell'applicazione della procedura stabilita in bando, in applicazione dell'art. 97, comma 3, del D. Lgs. n. 50 del 2016 la Commissione Giudicatrice ha dichiarato l'offerta del costituendo raggruppamento di imprese: R.T.I. NUOVAEDIL S.R.L. (MANDATARIA), FERRARO COSTRUZIONI SAS DI FERRARO L. (MANDANTE), anormalmente bassa in considerazione del punteggio dallo stesso conseguito prima delle operazioni di riparametrazione dei punteggi previste dal disciplinare di gara;
- la Commissione giudicatrice, quindi, terminate le operazioni di propria competenza, concluse nella seduta pubblica del 14/11/2017, disponeva la trasmissione della documentazione di gara al Responsabile del Procedimento per la verifica di congruità dell'offerta del suddetto R.T.I., ai sensi del sopra richiamato dell'art. 97, comma 3, del D.lgs. n. 50 del 2016;
- con nota prot. n. 0045676 del 22/11/2017, il R.U.P., ing. Gennaro Fusco, inviava al costituendo R.T.I. - Soc. Nuova Edil s.r.l. e Soc. Ferraro Costruzioni s.a.s. - richiesta formale di giustificazione dell'offerta prodotta in sede di gara;
- il suddetto R.T.I. forniva le giustificazioni di rito, acquisite al protocollo della Provincia in data 07-12-2017 con n.0048109;
- il R.U.P., con nota prot. n.0049575 del 19-12-2017, trasmetteva alla Commissione di Gara le suddette giustificazioni richiedendo alla stessa Commissione il proprio parere di merito;
- la Commissione di Gara, con nota n.003701 del 26-01-2018, inviava al R.U.P. il parere di merito concludendo testualmente "a parere degli scriventi, per le motivazioni sopra riportate, si ritiene che le spiegazioni sui prezzi, sui costi proposti

dell'offerta, richieste da questo Ente con la nota prot. n.0045676 del 22-11-2017, non giustifichino l'offerta economica del R.T.I. per cui l'offerta è da considerarsi anormalmente bassa.”;

- il R.U.P., con nota prot. n.0004083 del 30-01-2018, inviava al R.T.I. il suddetto parere della Commissione di Gara richiedendo allo stesso R.T.I. di trasmettere "eventuali controdeduzioni”;
- il R.T.I., con plico assunto al protocollo n. 0004749 del 02/02/2018, ha trasmesso le proprie controdeduzioni e, in conclusione, "alla luce di tutte le considerazioni esposte nonché delle giustificazioni già prodotte in prima fase" chiedeva di "ritenere congrua l'offerta e di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ed alla stipula del relativo contratto”;
- con nota prot. n. 10990 del 15/03/2018, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), il R.U.P., ing. Gennaro Fusco, valutate le ulteriori spiegazioni trasmesse dal suddetto R.T.I. ha comunicato alla Commissione Giudicatrice che le prove e le spiegazioni fornite dallo stesso R.T.I. posizionato al primo posto della graduatoria delle offerte determinata nella seduta di gara del 14/11/2007, di cui al verbale n. 30 della Commissione di gara, non giustificano l'esiguo livello di prezzi e di costi proposti e che, pertanto, l'offerta, non presentando le caratteristiche di congruità, sostenibilità, affidabilità e realizzabilità, risulta essere anormalmente bassa ai sensi di legge.

La Commissione, a questo punto, preso atto di quanto sopra:

- dichiara di escludere dalla gara, ai sensi dell'art. 97, comma 5, del D. Lgs. 50/2016, per le motivazioni di cui alla nota del R.U.P., prot. n. . n. 10990 del 15/03/2018, il costituendo R.T.I. NUOVAEDIL S.R.L. (MANDATARIA), FERRARO COSTRUZIONI SAS DI FERRARO L. (MANDANTE);
- dichiara che, a seguito dell'esclusione dalla gara del suddetto costituendo R.T.I., l'impresa che risulta collocata al miglior posto in graduatoria è il Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni, Società Consortile a Responsabilità limitata, con sede in Torrecuso (BN), via Rivolta, snc, con il punteggio complessivo riparametrato di punti n. 93,676, di cui punti 75,00 per l'offerta tecnica, punti n. 7 per l'offerta tempo e punti n. 11,676 per l'offerta economica.

La Commissione Giudicatrice, a questo punto provvede a verificare l'eventuale anomalia dell'offerta del suddetto Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni, Società Consortile a Responsabilità limitata, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50 del 2016 che, testualmente, si riporta: *“Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara”.*

La Commissione, in via preliminare, come già precisato nella seduta pubblica del 14/11/2017, conferma quanto segue:

- il punteggio da prendere in considerazione ai fini dell'anomalia, secondo quanto previsto al punto 2, pag. 21, del disciplinare di gara, è, invece, secondo quanto confermato dal Consiglio di Stato, *“quello effettivo, conseguito da ciascuna offerta, e*

non quello più alto risultante dall'eventuale attività di riparametrazione effettuata dalla stazione appaltante che abbia previsto di esercitare tale facoltà, la quale ha il solo scopo di «preservare l'equilibrio fra i diversi elementi – qualitativi e quantitativi – stabiliti nel caso concreto per la valutazione dell'offerta. Non vi è ragione, ai fini di individuazione della soglia oltre la quale l'offerta si può considerare anomala, di tenere conto di punteggi riparametrati (ossia aumentati e confrontati fittiziamente ad altri fini)” (Consiglio di Stato, sez. III, sentenza n. 03455 del 01/08/2016).

Premesso quanto sopra, la Commissione procede ad accertare il punteggio, non riparametrato, dell'offerta tecnica conseguito dal Consorzio Stabile S.A.C. Costruzioni, Società Consortile a Responsabilità come di seguito specificato:

Sub-elemento	Media dei coefficienti attribuita dai singoli Commissari non riparametrata (tabella allegata con la lettera d) al verbale di gara n. 29 del 26/10/2017	Punteggio massimo per sub-elemento	Punteggio attribuito al sub-elemento
A.1	0,900	16	14,400
A.2	0,833	16	13,328
A.3	0,867	10	8,670
A.4	0,833	10	8,330
A.5	0,833	8	6,664
B.1	0,833	15	12,495
Totale punteggio offerta tecnica non riparametrata			63,887

La Commissione, quindi, dà atto di quanto segue:

- l'impresa S.A.C. Costruzioni in esito alle operazioni di gara, risulta aver conseguito i seguenti punteggi, non riparametrati.

		Punteggio offerta tecnica	Punteggio offerta tempo	Punteggio offerta economica
1	S.A.C.	63,887	7,000	11,676

- i punti massimi relativi al prezzo e la somma dei punti massimi relativi agli altri elementi di valutazione previsti dal bando di gara sono i seguenti.
- punteggio massimo stabilito dal disciplinare di gara dell'offerta tecnica e offerta tempo: punti n. 82 e, precisamente:

Punteggio massimo offerta tecnica	75
Punteggio massimo offerta tempo	7
SOMMA PUNTEGGI MASSIMI	82

- i quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara per l'offerta tecnica e l'offerta tempo sono pari a 65,60 come di seguito specificato:

$$82 : 5 = 16,40$$

$$16,40 \times 4 = 65,60$$

- la somma complessiva del punteggi, non riparametrati, conseguiti dall'offerta tecnica e offerta tempo del Consorzio S.A.C. risulta essere parti a **70,887**, e, precisamente:

Punteggio offerta tecnica	63,887
Punteggio offerta tempo	7
SOMMA PUNTEGGI	70,887

- i quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara per l'offerta economica sono pari a 14,40 come di seguito specificato:

Punteggio massimo offerta economica	18,000
--	---------------

$$18 : 5 = 3,60$$

$$3,60 \times 4 = 14,40$$

- il punteggio conseguito dall'offerta economica del Consorzio S.A.C. Costruzioni è pari a punti n. 11,676, corrispondente al ribasso offerto del 23,102%..

In esito alle operazioni di cui sopra, la Commissione Giudicatrice rileva quanto segue:

- la somma dei punti relativi all'offerta tecnica e all'offerta tempo del Consorzio S.A.C. Costruzioni risulta superiore ai quattro quinti della corrispondente somma dei punti massimi previsti dal bando di gara;
- i punti dell'offerta economica del suddetto Consorzio non risultano superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Preso atto di quanto sopra, la Commissione Giudicatrice dichiara che l'offerta del Consorzio S.A.C. Costruzioni non risulta anormalmente bassa, ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.Lgs. n. 50 del 2016 in quanto i punti relativi al prezzo e la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione (offerta tecnica e offerta tempo) non risultano, entrambi, pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara


A questo punto, il sig. Cristino Antonio, nato a Montecalvo Irpino (AV) il 01/01/2018, nella qualità di procuratore della Società NUOVAEDIL S.R.L., rende e sottoscrive una propria dichiarazione e chiede che la stessa venga allegata al presente verbale.

Il Presidente dà lettura ai presenti della suddetta dichiarazione che, quindi, viene vidimata dai componenti della Commissione e allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale.

La Commissione giudicatrice, terminate le suddette operazioni dichiara chiusa l'odierna seduta pubblica e dispone la trasmissione della documentazione di gara al Responsabile Unico del Procedimento per gli adempimenti di competenza.

La documentazione di gara viene affidata al Segretario della Commissione che provvede alla custodia dei plichi in apposito locale ritenuto idoneo non accessibile da persone non autorizzate e in apposito armadio blindato.

Del che viene redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene chiuso alle ore 11,10 e sottoscritto come appresso:






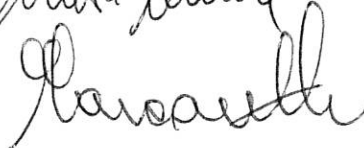
Allegati:

- 1) nota prot. n. 10990 del 15/03/2018 a firma dell'ing. Gennaro Fusco, Responsabile Unico del Procedimento.
- 2) dichiarazione in data 23/03/2018, di sig. Cristino Antonio, nella qualità di procuratore della Società NUOVAEDIL S.R.L..

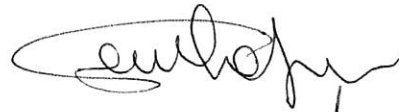
Il presidente
Ing. Salvatore Minicozzi



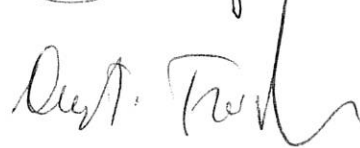
Il commissario
Arch. Giancarlo Marcarelli



Il commissario
Arch. Gaetano Caporaso



Il segretario
Dott. Augusto Travaglione





PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

SERVIZIO: CICLO RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE

PROTOCOLLO SETTORE
PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0010990 USCITA

Data: 15/03/2018

Ora: 13:18

AL SIG. PRESIDENTE
DELLA COMMISSIONE DI GARA
ING. SALVATORE MINICOZZI

SEDE

LAVORI: Procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di ripristino totale della funzionalità del ponte sul fiume Ufita in località Apice Scalo con relativa difesa idraulica. Procedimento per la valutazione della congruità dell'offerta del R.T.I. collocato al primo posto in graduatoria, ai sensi dell'art.97, comma 5, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.
CUP: I34H16000080001 CIG: 7092603925.

In riferimento al procedimento di cui in oggetto si premette quanto segue:

- a seguito di formale richiesta (prot. n.0045676 del 22-11-2017) di giustificazione dell'offerta prodotta in sede di gara, il R.T.I. (costituendo tra la soc. Nuova Edil s.r.l. e la soc. Ferraro Costruzioni s.a.s.) forniva le giustificazioni di rito, acquisite al protocollo della Provincia in data 07-12-2017 con n.0048109;
- il R.U.P., con nota prot. n.0049575 del 19-12-2017, trasmetteva alla Commissione di Gara le suddette giustificazioni richiedendo alla stessa Commissione il proprio parere di merito;
- la Commissione di Gara, con nota n.003701 del 26-01-2018, inviava al R.U.P. il parere di merito concludendo testualmente *"a parere degli scriventi, per le motivazioni sopra riportate, si ritiene che le spiegazioni sui prezzi, sui costi proposti dell'offerta, richieste da questo Ente con la nota prot. n.0045676 del 22-11-2017, non giustificano l'offerta economica del R.T.I. per cui l'offerta è da considerarsi anormalmente bassa."*;
- il R.U.P., con nota prot. n.0004083 del 30-01-2018, inviava al R.T.I. il suddetto parere della Commissione di Gara richiedendo allo stesso R.T.I. di trasmettere *"eventuali controdeduzioni"*;
- il R.T.I., con nota del 02-02-2018, assunta al protocollo della Provincia in data 02-02-2017 con n.0004749, trasmetteva le proprie controdeduzioni e, in conclusione, *"alla luce di tutte le considerazioni esposte nonché delle giustificazioni già prodotte in prima fase"* chiedeva di *"ritenere congrua l'offerta e di procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto ed alla stipula del relativo contratto"*.

Dall'esame della documentazione prodotta si evince che le fondamentali incongruità rilevate dalla Commissione e, di contro, le giustificazioni prodotte dal R.T.I., attengono alle seguenti problematiche:

- 1) costi della manodopera, indicati nell'offerta economica per l'importo pari ad € 285.000,00 e giustificate per € 253.145,27 (o, residualmente, per € 253.145,27 + € 6.880,92 = € 260.026,19);
- 2) prezzo N.P.07, relativo alla demolizione del ponte esistente;
- 3) spese generali.

1) COSTI DELLA MONODOPERA

Sul tema si evidenziano le considerazioni di seguito riportate.

Le Tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, pur non assumendo *valore di parametro assoluto ed inderogabile*, esprimono comunque, come da Giurisprudenza consolidata e richiamata, una

funzione di parametro di riferimento da cui è possibile discostarsi, in sede di giustificazioni dell'anomalia, sulla scorta di una dimostrazione puntuale e rigorosa.

Non risulta né puntuale né rigorosa la dimostrazione del R.T.I.

Infatti il R.T.I. si limita a riportare, come fonte per il calcolo dei costi della manodopera, una generica "dichiarazione di responsabilità" del proprio consulente il quale ricava il costo orario per gli operai dei livelli 1° (€ 19,00), 2° (€ 21,03) e 3° (€ 22,59) considerando (per la sola impresa mandataria Nuova Edil s.r.l., senza alcuna analisi per l'impresa mandante Ferraro Costruzioni s.a.s.) le seguenti voci contrattuali desunte dal "CCNL Edilizia Industria della Provincia di Avellino":

- a) PAGA BASE + IND. SETTORE + CONTINGENZA + E.D.R.
- b) MAGGIORAZIONE PER RIPOSI ANNUI (4,95%)
- c) ACCANTONAMENTO PER FERIE E GRATIFICA NATALIZIA (18,50%)
- d) INDENNITA' SOSTITUTIVA DI MENSA
- e) INDENNITA' SOSTITUTIVA TRASPORTO
- f) CONTRIBUTI INPS C/AZIENDA
- g) CONTRIBUTI INAIL
- h) TFR
- i) IRAP
- j) FONDO PREVEDI ADESIONE CONTRATTUALE.

Di contro, nulla dicono, R.T.I. e consulente, in merito alle seguenti ulteriori voci previste nelle Tabelle Ministeriali:

- ✓ Elemento Variabile della Retribuzione
- ✓ Retribuzione 12 festività
- ✓ Retribuzione 4 novembre
- ✓ Retribuzione assemblee, diritto allo studio e formazione
- ✓ Accantonamento Cassa Edile per malattia e infortuni e riposi annui
- ✓ Contributi Cassa Edile
- ✓ Maggiorazione contributiva Inps/Inail su contributi Cassa Edile
- ✓ Rivalutazione TFR
- ✓ Oneri vari: trasferte, prev. Complementare, indennità di disagio 50%
- ✓ Contributo contrattuale previdenza complementare.

E neppure accennano a quanto sancito nel Contratto Collettivo Integrativo Edilizia della Provincia di Benevento, sottoscritto nel 2013 ed aggiornato successivamente (da assumere come riferimento insieme al Contratto Nazionale e, ai sensi del Parere ANAC n.157 del 14-05-2008, insieme alle Tabelle Ministeriali della stessa Provincia di Benevento, e non quelle della Provincia di Avellino indicate dal R.T.I. e dal suo consulente), nel quale, tra l'altro e solo a titolo di esempio, sono espressamente previsti:

- elemento variabile della retribuzione (E.V.R.), nella misura del 6 % dei minimi tabellari;
- versamento alla Cassa Edile, nella misura del 3% della retribuzione, di cui il 2,72% a carico dell'impresa;
- anzianità professionale edile ordinaria, nella misura del 2%;
- addestramento professionale, nella misura del 1,70%.

Confermati i rilievi testè evidenziati, va effettuato un ulteriore approfondimento concettuale in merito alle conseguenze derivanti dalla valutazione economica del costo della manodopera fissata dal R.T.I., il quale afferma, in buona sostanza, che l'aver giustificato tale costo per € 253.145,27 (o, residualmente, per € 260.026,19 = € 253.145,27 + € 6.880,92) rende automaticamente giustificato quanto offerto in sede di gara (€ 285.000,00).

In proposito, la questione è di altra natura. Ed è sostanziale.

Dalle analisi dei prezzi prodotte dal R.T.I. risulta una offerta totale pari ad € 1.046.915,24 per realizzare l'opera, a fronte di un costo della manodopera pari ad € 253.145,27 e di tutti gli altri costi risultanti dalle analisi pari ad € 793.769,97 (€1.046.915,24 - € 253.145,27).

Orbene, banalmente, delle due l'una: o è autonomamente inadeguata la giustificazione dei costi di manodopera o, diversamente, sono incongrue le stime effettuate su tutte le restanti voci di analisi per i singoli prezzi (su cui necessariamente deve essere recuperato l'importo non giustificato del costo di manodopera).

Infine va anche rilevata la assoluta arbitrarietà delle riduzioni effettuate sui tempi di lavorazione dal R.T.I. esclusivamente sulla base di una dichiarata "possibile ottimizzazione dei processi di lavorazione". Tale operazione non risulta accettabile in assenza di accurata e dettagliata documentazione giustificativa (certificazioni per lavori analoghi eseguiti rilasciate di Enti comprovanti la sperimentata efficienza dell'impresa nelle specifiche lavorazioni di che trattasi corredate da cronoprogrammi e documentazioni di riscontro).

Per tutte le motivazioni suddette non possono ritenersi giustificati i costi afferenti la manodopera come proposti dal R.T.I.

2) PREZZO N.P.07, RELATIVO ALLA DEMOLIZIONE DEL PONTE ESISTENTE

Preliminarmente va evidenziato che nell'elaborato R1 (Relazione tecnica generale progetto esecutivo) il Progettista incaricato dalla S.A. ha dettagliatamente esplicitato le motivazioni (suffragate da calcoli strutturali ed indagini in sito) poste alla base della demolizione dell'impalcato di acciaio e della sostituzione con una nuova opera strutturale (in c.a.p.).

Se ne riportano in sintesi i risultati conclusivi più significativi:

"L'impalcato, attualmente chiuso al traffico, e dunque non soggetto al carico di esercizio, presenta notevolissime deformazioni rilevate in sito, circa 24cm, che dimostrano come lo stesso, pur scarico, abbia superato la soglia di deformazione elastica. Tali deformazioni risultano attualmente in costante incremento, a causa della perdita d'appoggio della pila provvisoria,"

"Le verifiche dei collegamenti e delle piastre maggiormente sollecitate non risultano soddisfatte."

"Tutti i collegamenti ed i bulloni e parte delle travi principali presentano fenomeni accentuati di ossidazione e, come da report della RT-Service S.r.l. (n.d.r.: società incaricata per le indagini in sito) necessitano della sostituzione totale."

"L'impalcato nel suo complesso presenta uno stato deformativo permanente riconducibile a sollecitazioni di torsione, stante le differenti frecce delle travi principali con concentrazione di sforzi su alcuni appoggi."

Per effetto di tali valutazioni tecniche il Progettista incaricato ha formalizzato il nuovo prezzo N.P.07 identificando la categoria di lavoro in esso prevista come "Demolizione di ponte esistente costituito da n.2 spalle, 2 pile e da impalcato a struttura mista acciaio calcestruzzo di lunghezza pari a 84,00 m circa, compreso delle opere in fondazione, le opere accessorie quali guard-rail, balaustre, manto in conglomerato bituminoso, la passerella laterale, condotta idrica e quanto altro presente in sito. E' altresì compreso di analisi, caratterizzazione e smaltimento del materiale demolito ai sensi del D.Lgs. n.152/2016 e s.m.i. Sono altresì compresi il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta dalle demolizioni e tutto quanto necessario per la completa demolizione dell'opera esistente. A detrarre il valore di mercato dell'acciaio recuperato dalle demolizioni."

Per la dimostrata irrecuperabilità degli elementi di acciaio (data la perdita delle loro caratteristiche strutturali), trattasi quindi di vera e propria demolizione (di tutti gli elementi costitutivi del ponte, compreso l'impalcato di acciaio) e non di opere di smontaggio (che, tra l'altro, dovrebbe eventualmente riguardare solo i manufatti di acciaio), come asserito dal R.T.I. che assegna invece genericamente allo stesso impalcato metallico "un significativo valore marginale percepito dall'acquirente (NMC Ecosider s.r.l.)".

Senza eccepire, in linea generale, la libertà negoziale né la facoltà di assumere gli accordi e le condizioni che le parti ritengono più idonee ai loro interessi, si rileva però che il preventivo della soc. NMC Ecosider s.r.l. riguarda testualmente "Acquisto del materiale in acciaio derivante dallo smontaggio del ponte e nello specifico: Travi H=46cm, Travi H=200cm, Cont. Oriz. L100x100x10, Cont. Oriz. L200x90x12, Pass. Tubolare 60x60x63, Piastrame, Recinzioni, gard rail, putrelle in acciaio usate per il confinamento della pila provvisoria.", per il prezzo di 0,2365 €/kg.

Tale preventivo è riferito al solo acquisto del materiale metallico che, per quanto esposto in precedenza, senza una documentata ed articolata prova contraria (non prodotta dal R.T.I. ma che, se fornita, riguarderebbe l'essenza tecnica del progetto), è privo di valenza strutturale che, invece, diversamente, come asserito dallo stesso R.T.I., farebbe derivare il valore di vendita pari ad 0,2365 €/kg.

Inoltre, lo stesso preventivo nulla dice in merito a:

- costi di demolizione (e/o smontaggio) dell'impalcato di acciaio;
- costi di demolizione delle n.2 spalle e delle n.2 pile (calcestruzzo e blocchi di pietra);
- costi di demolizione del manto in conglomerato bituminoso;
- costi di demolizione della passerella laterale e della condotta idrica.

Tali costi, evidentemente, sono a esclusivo carico del R.T.I. che, inoltre, nelle spiegazioni relative al prezzo in esame, non ha ritenuto di dover giustificare (salvo € 600,00 preventivati a parte solo per analisi e caratterizzazione di alcuni materiali dell'impalcato) nemmeno i costi relativi alla analisi, alla caratterizzazione, al trasporto a rifiuto ed allo smaltimento della totalità del materiale demolito: nel merito, a titolo di solo esempio, è d'obbligo precisare che il calcestruzzo da demolizione ed il materiale

lapideo (spalle e pile del ponte) costituiscono "rifiuto" ai sensi della normativa vigente in materia e va caratterizzato ed eventualmente trasportato e smaltito in discariche autorizzate con costi che, data la loro consistente quantità, non possono assolutamente essere omissi dalla procedura di quantificazione dell'offerta per il prezzo di che trattasi.

Infine, assumendo solo per ipotesi il cambio di categoria di lavoro (operazione non consentita, come precisato in precedenza) lo smontaggio del ponte avrebbe inevitabili ripercussioni sia sulla sicurezza sia sulla tempistica della esecuzione dei lavori (è del tutto evidente, tra l'altro, che in tal caso dovrebbero essere realizzate opere provvisoriale in aggiunta a quelle strettamente necessarie per la demolizione): il R.T.I. omette tout court spiegazioni di merito (tecniche ed economiche).

Per tutte le motivazioni suddette non può ritenersi giustificato il costo afferente la voce NP.07 come proposto dal R.T.I.

3) SPESE GENERALI

Per quanto attiene alle spese generali che, comunque, appaiono come un mero elenco di costi privo di spiegazioni di dettaglio (non fornite dal R.T.I.), in questa sede ci si limita ad approfondire le problematiche sollevate dalla Commissione di Gara su cui il R.T.I. ha prodotto controdeduzioni.

Le voci di costo in questione sono:

- a) D6 – Personale cantiere (gru, servizi, assistenza, ecc...)
- b) E/E1 – Prove e saggi sui materiali, prove sulle strutture e sulle opere
- c) G/G1 - Oneri speciali previsti in capitolato.

In merito alla voce D6, la Commissione di Gara non poteva fare altro che basarsi su proprie valutazioni esperienziali, tra l'altro di assoluto buon senso (in relazione alla evidente esiguità del costo ipotizzato), vista la totale assenza di giustificazioni.

Infatti sono senza possibilità di riscontro le seguenti ovvie domande: quale personale e quante unità sono addette alla gru ?, per quante ore ?, per fare cosa ?, di quali servizi si tratta ?, quale personale e quante unità sono dedicate a tali servizi ?, assistenza per quali attività ?, ecc.....

Appare evidente come chi si limita ad elencare "genericamente senza alcuna argomentazione" sia il R.T.I. e non la Commissione di Gara a cui non è stata fornita alcuna spiegazione.

In riferimento alla voce E/E1, per quanto attiene al cls, il R.T.I. afferma di dover effettuare max 20/30 prove di rottura, per un costo unitario pari ad € 6,00 ed un costo complessivo inferiore ad € 200,00. Per l'acciaio per armature il R.T.I. assegna ad ogni prova di trazione e ad ogni prova di piegamento (su tre barre per lotto di produzione) un costo unitario pari ad € 6,00 ed un costo complessivo non superiore ad € 200,00. Il R.T.I. ritiene infine che il costo per effettuare una prova di carico su palo di fondazione sia pari ad € 600,00.

Per tali costi (in totale € 1.000,00) il R.T.I. dichiara testualmente "Questi indicati sono i prezzi applicati al RTI dal laboratorio di prova autorizzato e convenzionato Sannio Test s.r.l. di San Giorgio del Sannio" ma, di contro, non fornisce alcun preventivo nè copia della convenzione richiamata.

E' evidente l'assenza di formale giustificazione che, ovviamente, rende aleatorie le previsioni del R.T.I. e, di conseguenza, pertinente il sintetico giudizio di sottostima espresso dalla Commissione di gara in funzione dei propri riscontri riferiti agli innumerevoli interventi analoghi già realizzati dalla Provincia.

Non si può nemmeno attribuire valenza alla affermazione "Restano ancora altri € 2.000 per la esecuzione di ulteriori prove richieste dalla D.L." senza spiegazioni di merito riferite a tale voce (spedizione ai laboratori, costo della certificazione, costo della manodopera in assistenza, prove di carico, ecc.....).

Nel merito, per il calcestruzzo strutturale, va preliminarmente evidenziato che nel Computo Metrico di progetto il cls da gettare in opera è previsto alle seguenti voci:

- 5/7 – E.03.010.020.b, per mc 525,76
- 9/11 – E.03.010.030.b, per mc 619,78
- 24/3 – E.02.030.010.e, per mc 819,54
- 29/27 – E.03.010.02.b, per mc 169,68
- 39/23 – E.02.030.010.e, per mc 117,00
- 44/33 – E.03.010.020.f, per mc 195,00

per un totale complessivo pari a mc 2.446,76.

Rispetto a tale quantità di calcestruzzo appare del tutto incongruo quanto affermato dal R.T.I.: *“Considerato che abbiamo getti di cls per circa 1.500 mc ed i controlli di accettazione in base alle NTC 2008 prevedono approssimativamente 1 prelievo ogni 100 mc di getto, possiamo immaginare di non superare 20/30 provini per un costo massimo inferiore a € 200,00”.*

Le richiamate NTC 2008, al punto 11.2.5.2, prevedono, nella realizzazione di opere strutturali che richiedono l'impiego di più di 1.500 mc di miscela omogenea, in modo obbligatorio, il controllo di accettazione di tipo statistico (tipo B), da eseguire con frequenza non minore di un controllo ogni 1.500mc di calcestruzzo ed in modo tale da assicurare che, per ogni giorno di getto vada effettuato almeno un prelievo e, complessivamente, almeno 15 prelievi sui 1.500 mc.

In sintesi, quindi, vanno effettuati n.2 controlli di accettazione di tipo B con almeno n.50 cubetti di cls da sottoporre a prova di rottura.

Adottando il costo unitario indicato dal R.T.I (sottostimato, secondo la Commissione di Gara) si ottiene: n.50 prove x € 6,00/prova = € 300,00.

Per gli acciai le NTC 2008, al punto 11.3.2.11.3, prevedono testualmente “I controlli sono obbligatori e devono essere effettuati su tre saggi ricavati da tre diversi pannelli, nell'ambito di ciascun lotto di spedizione”, lotto definito al Par.11.3.1.1. delle NTC2008 come “formato da massimo 30 t, spedito in un'unica volta”.

Nel progetto è previsto l'utilizzo di kg 182.853,65 di acciaio B450C per diametri di 10mm, 14mm, 16mm, 20mm, 24mm, 30mm, su cui vanno effettuati n.7 controlli, ognuno con n.3 prelievi da sottoporre sia a prova di trazione sia a prova di piegamento, per un totale di n.252 prove.

Analogamente, per i pali è previsto l'utilizzo di kg 115.777,14 di acciaio B450C per diametri di 10mm, 20mm, 24mm, su cui vanno effettuati n.4 controlli, ognuno con n.3 prelievi da sottoporre sia a prova di trazione sia a prova di piegamento, per un totale di n.72 prove.

Adottando il costo unitario indicato dal R.T.I (sottostimato, secondo la Commissione di Gara) si ottiene: n.324 prove x € 6,00/prova = € 1.944,00.

Inoltre le stesse NTC2008 al Par.6.4.3.7.2 stabiliscono il quantitativo di prove di verifica statiche in corso d'opera da eseguire sui pali di fondazione.

In ottemperanza alla normativa, dato atto che sia per l'intero viadotto (spalle e pile) sia per la gabbionata sono previsti pali di fondazione, vanno effettuate complessivamente n.6 prove di carico (n.2 per le spalle A e B, n.2 per le pile 1 e 2, n.2 per la gabbionata).

Adottando il costo unitario indicato dal R.T.I (sottostimato, secondo la Commissione di Gara) si ottiene: n.6 prove x € 600,00/prova = € 3.600,00.

Nulla dice, infine, il R.T.I sulle seguenti ulteriori prove:

- controllo di integrità dei pali (trattasi, nella fattispecie, di n.10 prove in applicazione del Par.6.4.3.6 delle più volte citate NTC2008);
- prove sui rilevati stradali;
- prove sui conglomerati bituminosi.

Sono tutte prove obbligatorie da effettuarsi con procedura rigorosa e puntuale e non sono affatto “a campione” come invece asserito dal R.T.I.

Infine, in riferimento alla voce G/G1 (Oneri di manutenzione come da offerta tecnica per un periodo di 15 anni post collaudo) giova evidenziare che nella relazione tecnica relativa al sub-criterio B1 allegata all'offerta tecnica del R.T.I. viene stabilito il seguente programma degli interventi di manutenzione:

INTERVENTO DI MANUTENZIONE	TIPOLOGIA	PERIODICITA'
Manutenzione delle arginature e loro accessori	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari
Rimozione rifiuti solidi e taglio delle alberature	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari
Taglio di vegetazione su banchina	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari
Rimozione di depositi alluvionali su banchine	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari
Rimozione di tronchi d'albero	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari
Ripristino di protezione spondali	Straordinaria	All'occorrenza
Manutenzione della briglia	Ordinaria	Semestrale e in occasione di eventi straordinari

e viene asserito testualmente che: *“.....saranno eseguiti per l'intera larghezza del ponte, e si estenderanno per 100 m a monte e a valle. La manutenzione sarà eseguita per un periodo di 15 anni, per questo periodo la concorrente si farà carico sia della manodopera che della fornitura dei materiali*

necessari. [...] I controlli saranno effettuati semestralmente da un responsabile individuato dalla concorrente

Orbene, senza entrare nel dettaglio economico di tale voce di costo, indicata genericamente dal R.T.I. in € 15.000,00 complessivi per 15 anni (sottostimato, secondo la Commissione di Gara), va stigmatizzata ancora una volta l'assenza di giustificazioni puntuali e rigorose.

Infatti il R.T.I. nulla dice in merito alle seguenti voci di costi:

- costo della manodopera;
- costo della fornitura dei materiali necessari;
- costo del responsabile dei controlli;
- costo delle attrezzature e degli automezzi;
- costo del contratto di manutenzione;
- costo della fidejussione per il servizio di manutenzione.

Per tutte le motivazioni suddette non possono ritenersi giustificati i costi afferenti le spese generali come proposti dal R.T.I.

In conclusione, per tutto quanto evidenziato in questa sede e per quanto già contestato in precedenza dalla Commissione di Gara, tenendo conto degli elementi di cui al comma 4 dell'art.97 del D.Lgs. n.50/2016, si ritiene, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.97 e del comma 9 dell'art.105 del citato Decreto, che le prove e le spiegazioni fornite dal R.T.I. non giustifichino l'esiguo livello di prezzi e di costi proposti e che, pertanto, l'offerta, non presentando le caratteristiche di congruità, sostenibilità, affidabilità e realizzabilità, sia anormalmente bassa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
P.O. CON DELEGA DIRIGENZIALE
(Ing. Gennaro Fusco)



Benevento lt, 23/03/2018

2



Il sottoscritto CRISTINO ANTONIO nato a Montecalvo
Mysno (AV) il 01/01/1971 ed ivi residente alla cda
MALVITA, 51, nella qualita' di PROCURATORE
della Societa' NOVAFEMIL srl, quest'ultima
capogruppo dell' RTI NOVAFEMIL srl - FERRARO COSTE. SCL,
ischiara quanto segue:

"
L'IMPRESA CONTESTA LA DECISIONE PER DIFETTO DI
MERITO, IN QUANTO NON E' STATA DIMOSTRATA
L'INAFFIDABILITA' DELL'OFFERTA NEL SUO COMPLESSO,
E DI FORMA, IN QUANTO E' STATO LIMITATO IL
DIRITTO DI CONTRADDITTORIO DEL CONCORRENTE
NELLA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DI ANOMALIA.
LE CONTESTAZIONI VERRANNO ADEGUATAMENTE
ESPLICITE IN FORMA SCRITTA".



Oggetto: CONSEGNA: Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa
Ufficiale procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita
loc. apice scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 04/04/2018 15:43

A: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

Ricevuta breve di avvenuta consegna

Il giorno 04/04/2018 alle ore 15:43:45 (+01:00) il messaggio

"Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale procedura
aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita loc. apice scalo
comunicazione di esclusione dalla gara" proveniente da

"sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it"

ed indirizzato a "nuovaedil.srl@pec.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec2&6.20180404154338.04304.08.2.69@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale
procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita loc. apice
scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Mittente: "sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it"

<sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it>

Data: 04/04/2018 15:43

A: nuovaedil.srl@pec.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita
loc. apice scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Data protocollo: 04/04/2018

Protocollato da: p_bn - Area Organizzativa Ufficiale

Allegati: 1

— p_bn.REGISTRO UFFICIALE.2018.0013818.cdf.hash —

23e5020d73326463fb4fc5477e31089e17660a00

— Allegati: —

Oggetto: CONSEGNA: Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa
Ufficiale procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita
loc. apice scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 04/04/2018 15:42

A: settore.tecnico@pec.provincia.benevento.it

Ricevuta breve di avvenuta consegna

Il giorno 04/04/2018 alle ore 15:42:04 (+02:00) il messaggio

"Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale procedura
aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita loc. apice scalo
comunicazione di esclusione dalla gara" proveniente da

"sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it"

ed indirizzato a "costruzioniferrarosas@pec.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: opec286.20180404154155.32635.08.1.66@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: Protocollo nr: 13818 - del 04/04/2018 - p_bn - Area Organizzativa Ufficiale
procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita loc. apice
scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Mittente: "sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it"

<sette.tecnico@pec.provincia.benevento.it>

Data: 04/04/2018 15:41

A: costruzioniferrarosas@pec.it

Invio di documento protocollato

Oggetto: procedura aperta affidamento esecuzione lavori ripristino funzionalità ponte ufita
loc. apice scalo comunicazione di esclusione dalla gara

Data protocollo: 04/04/2018

Protocollato da: p_bn - Area Organizzativa Ufficiale

Allegati: 1

— p_bn.REGISTRO UFFICIALE.2018.0013818.cd.hash —

23e5020d73326463fb4fc5477e31089e17660a00

— Allegati: —
